

per quanto riguarda l'aspetto fiscale e l'organizzazione del ministero dell'economia e delle finanze si articola su uffici di diretta collaborazione del Ministro, su un dipartimento centrale, denominato dipartimento per le politiche fiscali, e su quattro nuove agenzie fiscali, denominate agenzia del demanio, delle dogane, delle entrate e del territorio, alle quali fanno capo le funzioni già spettanti ai precedenti dipartimenti del Ministero delle finanze;

il XXVI atto esecutivo è stato quindi articolato in coerenza con questa nuova struttura organizzativa del ministero dell'economia e delle finanze e risulta composto:

a) da una parte, definita anche atto base, sottoscritta dal solo dipartimento per le politiche fiscali, che contiene le regole specifiche di carattere generale del rapporto tra l'amministrazione e la SOGEI;

b) da appendici operative all'atto base, una per ciascuna struttura organizzativa dell'Amministrazione (ad es: Gabinetto, Dipartimento per le politiche fiscali, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio etc...), che individuano i singoli obiettivi da perseguire e le relative attività nonché i beni e servizi che la SOGEI è tenuta a fornire ed i relativi corrispettivi;

la Sogei ha inviato, per via telematica, la gestione completa del Fisco (2.500 milioni di miliardi di lire riscossi nel triennio 1999-2001) avvalendosi di una rete di 2.200 uffici con 70 mila utenti coinvolti e alla stessa azienda fanno riferimento i cittadini che hanno inviato direttamente la dichiarazione dei redditi via Internet (360 mila nel 2001) oltre che gli intermediari (1.130 mila) abilitati attraverso reti e servizi dedicati alle transazioni telematiche, nonché tutti coloro che si connettono ai siti Internet dell'amministrazione e fanno versamenti *on line* —:

quali misure il Ministro, in previsione della scadenza della convenzione in essere con la Sogei nel maggio 2003, intenda adottare, attesi il carattere strategico, la

delicatezza e la rilevanza di un servizio essenziale dello Stato, quale è appunto quello dell'anagrafe tributaria;

quali misure il Ministro intenda assumere per l'eventuale creazione di una nuova società tecnologica dedicata al solo servizio del sistema della fiscalità e gestita direttamente dallo Stato;

se siano allo studio ipotesi eventuali di acquisizione totale o parziale della Sogei stessa, con una ripartizione di ruoli gestionali ed una valutazione parametrata a criteri oggettivi e di raffronto tra i costi e i benefici dell'operazione. (4-03065)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 maggio 2002 il prefetto di Biella, dottor Francesco Leopizzi, ha ricevuto due rappresentanti del sindacato nazionale di polizia penitenziaria (Sinappe), Salvatore Gaeta e Raffaele Tuttolomondo, che hanno espresso disagio e forte preoccupazione per la situazione della casa circondariale di Biella;

nel 1995 la casa circondariale di Biella disponeva di 230 agenti per 172 detenuti, mentre ora sono in servizio soltanto 170 agenti, 15 dei quali distaccati ad altri istituti di pena;

presso la casa circondariale di Biella sono reclusi 16 detenuti ad elevato indice di vigilanza;

recentemente, da parte di detenuti brigatisti, si sono registrate gravi minacce di morte e due aggressioni contro un agente della Digos di Torino e contro due agenti di polizia penitenziaria, uno dei quali pestato a sangue;

nella sezione dei detenuti ad elevato indice di vigilanza operano 17 agenti sui 32 previsti;

dodici agenti hanno rassegnato le dimissioni da quell'incarico pur restando al loro posto in attesa di provvedimenti da parte del direttore generale degli istituti di pena e del provveditorato regionale —:

quali urgentissimi provvedimenti intenda assumere per adeguare l'organico della casa circondariale di Biella, con particolare riferimento alla sezione che ospita i detenuti ad elevato indice di vigilanza. (3-01013)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ARNOLDI, MARRAS, ANTONIO RUSSO, TARDITI e OSVALDO NAPOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

pende ormai da tempo immemorabile istanza della FIVER di Torino tendente ad ottenere provvedimento autorizzativo per l'espletamento di vendite giudiziarie per il distretto di Torino;

in detto distretto opera un altro istituto, IFIR, coinvolto in vicende di aste truccate che hanno portato all'arresto dei suoi rappresentanti legali unitamente ad altri complici: il tutto con grande risalto sulla stampa locale (cifrare *La Stampa* — Cronaca di Asti — del 13 e 14 gennaio 1996);

l'elevato carico dell'esecuzioni mobiliari rende opportuno e necessario il rilascio di una seconda concessione —:

per quali motivi la concessione alla FIVER non sia stata ancora concessa e cosa si intenda fare per definire, in ogni caso la vicenda. (4-03062)

SANTULLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio del giudice di pace di Aversa (Caserta), a fronte di circa 13.000 fascicoli

civili pendenti, dispone di 7 giudici in servizio e del seguente personale amministrativo: 1 cancelliere C1, 2 cancellieri B3, 1 operatore B2, 1 operatore B1 e 2 ausiliari A1;

alla data odierna risultano vacanti i seguenti posti in organico: n. 2 cancellieri C2, n. 1 cancelliere B3 e n. 1 operatore B2;

innumerevoli segnalazioni sono state inoltrate al Ministero della Giustizia, alla Presidenza della Corte di Appello di Napoli ed al Presidente del Tribunale di S. Maria Capua Vetere, al fine di sopperire alla carenza di organico che ha determinato, allo stato attuale, la sospensione di molteplici adempimenti di cancelleria, quali apposizioni di sigilli e repertoriare sentenze;

nell'anno 2001 sono state iscritte a ruolo n. 8293 cause civili, sono stati emessi n. 3103 sentenze e n. 700 decreti ingiuntivi, e n. 1165 cause sono state cancellate dal ruolo;

il giudice coordinatore ha richiesto al comune di utilizzare personale obiettori di coscienza al fine di adibirlo a lavori di cancelleria;

non possono essere tenute udienze penali per la mancanza di assistenti giudiziari che sono obbligatori in tali udienze;

dal 3 giugno 2002 un cancelliere B3 ha richiesto astensione facoltativa senza retribuzione per n. 3 mesi ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 53 del 2000; pertanto, a partire dalla suddetta data, il personale sarà ridotto di un'ulteriore unità —:

quali urgenti provvedimenti si intendano adottare per evitare il rischio di una paralisi completa degli uffici del giudice di pace di Aversa;

se non si ritenga opportuno sopperire con sollecitudine a tali carenze di personale amministrativo del suddetto ufficio. (4-03064)

\* \* \*